



Punto chiave - "Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto". In queste parole risiede uno dei più grandi insegnamenti che Maria ci dona. Occorre credere. Credere alle promesse del Signore. Di queste promesse sono colme le Scritture: le parole e le opere di Cristo ne sono manifestazione costante. Ma le testimonianze di Bene sono anche tutto intorno a noi: le meraviglie del creato, la forza della gioia e del dolore, l'amore dei nostri cari, le nostre mogli o i mariti, i figli. Il bene che essi sanno suscitare nei nostri cuori e quello che riceviamo. Tutto questo ci parla di Dio costantemente e ci ricorda che la promessa di Vita che egli ci ha fatto sta già cominciando a compiersi qui e ora. Maria non aspetta che tutto si compia nel futuro per credere pienamente. Maria non aspetta miracoli e non mette alla prova. Maria non vuole aspettare per essere del Signore, non lo ritiene necessario. Non certo perché non creda alla bellezza e alla veridicità di ciò che ci sarà dopo. Ma perché sente che abbandonarsi alla fede qui e ora vuol dire vivere pienamente con e in Dio per sempre. Maria ci insegna che occorre credere. Non solo perché ciò ci consentirà di vivere in comunione con Cristo dopo questa vita, quando sarà evidente la Verità. Ma anche e soprattutto perché è bello credere adesso, in un "qui e ora" nel quale, pur non volendo vedere l'infinità dei segni della presenza di Dio, può essere una meravigliosa vertigine chiudere gli occhi e abbandonarsi ciecamente all'Amore.

(Barbara e Adriano)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questa frase di Edward Poppe: **"Bisogna arrivare a credere come ha creduto la Madonna per amare come ha amato Lei"**.

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Assunzione della Beata Vergine Maria (Anno A)

15 agosto 2017

Antifona d'ingresso

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. (Ap 12,1)

Colletta Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ap 11,19; 12,1-6.10)

Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 44)

Rit: Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Rit:

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Rit:

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Rit:

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.

Rit:

SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-26)

Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli.

Alleluia.

VANGELO (Lc 1,39-56)

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Maria, madre della Chiesa, assunta in cielo, è per noi modello di vita. Chiediamo a Dio Padre di sostenerci lungo il cammino verso la meta celeste a cui lei è giunta nella gloria

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, contemplando il mistero di Maria, associata in corpo e anima al trionfo di Cristo salvatore, ci sentiamo famiglia, ci sentiamo figli che chiedono il tuo aiuto, sicuri che le nostre suppliche saranno ascoltate e accolte. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera sulle offerte

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente. (Lc 1,48-49)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amore è una donna che si abbandona

“Si aprì il regno di Dio” ed ecco, per prima cosa, “un segno grandioso apparve nel cielo” ... “Una donna vestita di sole [...] era incinta”. Le letture di questo martedì cominciano dalla fine, dalla fine dei tempi. Il regno di Dio si apre e la prima immagine che Egli ci offre è una donna. Al di là di ciò che dietro questa donna può celarsi, eccola, noi la vediamo lì, magnifica in tutto il Suo splendore. E il nostro pensiero non può non andare alla festività di oggi, a Maria, giovane ragazza, moglie e madre, Santa e Benedetta, che viene “*assunta*” al cielo, glorificata nella Sua dolce grandezza. L'immagine dell'Apocalisse è quella di una donna che affronta il male proprio nel momento in cui sta diventando madre. È il momento nel quale ognuna pensa di essere fragile e vulnerabile come mai prima e invece scopre in sé una forza che non pensava di avere. Così la donna dell'Apocalisse sconfigge il drago e il suo Bambino viene assunto verso il Cielo e diviene Salvezza per il mondo. San Paolo ce lo ricorda: “*in Cristo tutti riceveranno la vita*”. Il Suo venire al mondo rappresenta una promessa di eternità alla quale tutti dobbiamo abbandonarci con coraggio ed entusiasmo. Gli stessi con i quali la giovane Maria si è lasciata andare al compito al quale Dio l'ha chiamata. Il Vangelo di oggi, mostrandoci la Madonna che magnifica il Signore, magnifica proprio questo straordinario esempio di fede pura e genuina. Elisabetta dice questo di Maria: “*Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto*”. Di fronte ad un simile esempio di pieno abbandono anche il bimbo nel suo grembo sussulta. Ma Maria non comprende tale stupore. Lei osserva, si meraviglia, magnifica e ama, con umiltà. Ed è tale la sua fede che, nelle Sue parole, passato, presente e futuro si confondono. O meglio, la distinzione tra essi perde di significato. Il Signore ha già fatto tutto, “*ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili*”. La potenza di Cristo è già compiuta come nell'Apocalisse di Giovanni. Perché per chi che ha fede in Dio, come ne ha Maria, la promessa della Vita non è per il futuro, ma è compiuta da subito, mantenuta ed evidente in ogni più piccolo segno della potenza e della presenza del Signore. A questa certezza Maria si abbandona, con una docilità e una dolcezza che non hanno eguali. Forse è anche un po' questo in senso dell'Assunzione: è l'abbandonarsi di lei definitivo all'abbraccio con Dio nel Cielo. Noi tutti dovremmo trarre ispirazione da questa capacità di abbandonarsi all'Amore e aprire le braccia e correre verso il Bene. Del Bene che il Signore ci vuole è piena ogni cosa. E la persona che Egli ci ha posto vicina ne è una delle più grandi manifestazioni. L'amore che a questa ci unisce e l'amore che nei suoi confronti nutriamo è una forza potente. Ci sono momenti nei quali diviene vitale sapersi affidare a questa forza senza pensare troppo, senza aspettare prove o spiegazioni. Perché, a volte, amare o lasciarsi amare come Gesù vuole è anche un atto di fede e di abbandono.

(Barbara e Adriano)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©